

RIMPASTO?

Della crisi si parla poco oggi sui giornali, non se ne è parlato affatto in Consiglio dei ministri. Dunque è evitata? Può anche darsi almeno fino all'apertura della Consulta, che le cose restino come stanno, ma certamente alla Consulta, tra otto giorni, ci saranno battaglie grosse di parole intorno al provvedimento che hanno fornito quella che l'organo liberale chiama «causa occasionale» della crisi.

La Giunta del Partito liberale tornerà a riunirsi domani dopo la seduta notturna di ieri durante la quale si è discusso per quasi otto ore. La «scuderia» di Croce sta facendo la messa a punto. Stasera infatti abbiamo veduto sul «Riformatore» un articolo di fondo nel quale «rispondendo direttamente a Togliatti, i liberali riconoscono di essere diventati «ipersensibili». «Abbiamo deciso di essere ipersensibili piuttosto che ottusi, di essere franchi piuttosto che riservati, e, peggio, tattici, e preferiamo essere accusati di egoismo liberale, di vecchia buona fede liberale, piuttosto che di cinismo».

Appare che i propositi, almeno in questo campo, sono precisi e decisi. I liberali vogliono uscire dall'equivoco. L'unico loro torto è quello di aver pensato troppo tardi. L'equivoco non ci sarebbe stato se, sino dall'inizio da tutte le parti si fosse badato più al fine da raggiungere che alla contingente sistemazione delle rappresentanze nel governo.

Esistono possibilità di intesa? Sono queste che abbiamo visto prospettate e non rispondono ad un criterio personale ma ad una esigenza che, si è fatta già strada, esige che forse lo stesso presidente del Consiglio ha già avvertito. Parli non nasconde il profondo disagio di dovere governare in una situazione nella quale, ognuno tira e strepa per suo conto.

È inutile andare alla ricerca delle responsabilità, come fanno i reazionari, i quali hanno tutto l'interesse di mettere in luce di accusa gli uni e gli altri per rilasciar loro alla fine una patente di impotenza e di inabilità. Le responsabilità sono di tutti, ma bisogna riconoscere che nascono dallo stato delle cose, che nessuno può modificare con farmaci miracolosi. Piuttosto che le responsabilità, bisogna cercare i rimedi al male profondo che ci turba. Se, apparentemente, è solo il partito liberale che si agita, anche gli altri partiti hanno allo studio progetti di soluzione e di compromessi, essi svolgono con tenace accordo con il proposito comune di additare ad una alleanza durevole, sulla base di «reciproci sacrifici».

Non è vero, è da escludere che i comunisti siano intransigenti. Basterebbe a provarlo l'articolo di Togliatti, che farebbe le dichiarazioni di sottomano al giornale del Mattino sulla situazione finanziaria, nelle quali il ministro comunista ha affermato che non si vuole affatto perseguire ed avvilire il capitale, basterebbe l'atteggiamento sereno preso di fronte alla campagna scatenata dal monarchico dell'Italia Nuova contro Pietro Nenni. Né intransigenti sono gli indipendenti. Giorni or sono Francesco Saverio Nitti, in un lungo articolo di risposta a Parri, affermava che egli è disposto, nell'interesse del paese a collaborare con l'attuale capo del governo, quasi umilmente, mantenendo così anche quelle voci che gli attribuivano, a proposito di un suo recente colloquio, l'intento di accettare un posto nel suo prossimo gabinetto.

E gli alleati? Gli alleati che non fanno, ci si chiede? Che cosa fa l'ammiraglio Stone? Sta a guardare? L'ammiraglio Stone è muto. Ma pare — e questo ve lo da il beneficio di inventario — che egli sia contrario ad una uscita dei liberali dal governo di Parri, cioè ad uno sfasciamento della coalizione. Pare invece che gli alleati siano favorevoli ad un rimpasto, ad un rinnovamento del gabinetto con l'attribuzione di personalità indipendenti, di sicura competenza specifica. Ed allora? Allora sarà subito fuori il nome di Nitti. Oggi circola per Roma la voce — ma anche questa bisogna prenderla col solito beneficio — che si addibirebbe alla formazione di un nuovo governo con Parri alla presidenza e Nitti alla vicepresidente. Si dice anche che a questa soluzione lavori lo stesso Parri. Si dice, si dice. Ma sarà vero?

Paolo Turco

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I poteri della Consulta nei confronti del Governo

La rivalutazione delle imposte e il reddito agrario - Nenni riferisce sul funzionamento dell'«Ovra».

Roma, 14 novembre

Stasera si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Ferruccio Parri.

Il Consiglio ha, innanzi tutto, esaminato ed approvato un provvedimento col quale viene abrogato il decreto 6 gennaio 1927 n. 67 e vengono ripristinati gli art. 51 e 52 del decreto 30 dicembre 1923 n. 2663 sulla disciplina del servizio degli impiegati dello Stato. Sono stati poi approvati altri tre decreti: l'uno recante modifiche all'articolo 56 del decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato; il secondo relativo alla soppressione del Commissariato per il coordinamento delle importazioni e delle esportazioni di merci per la Sardegna; e il terzo riguardante la concessione di una pensione straordinaria in lire 60 mila annue alla vedova del tenente Marcello Soleri, rinviando tutti a tre i provvedimenti alla Consulta.

Il Consiglio ha quindi discusso sulla estensione delle indennità di toga all'avvocatura dello Stato.

La seduta, sospesa alle 14.45, è stata ripresa alle 17.30 con l'esame del provvedimento relativo alla istituzione di una nuova commissione in seno al Ministero della Costituente che ha l'incarico di raccogliere e studiare tutti gli elementi atti a riordinamento amministrativo e costituzionale dello Stato. Successivamente, dopo la discussione di un provvedimento proposto dal ministro della Ricostruzione, concernente l'istituzione di un'azienda autonoma per il rilievo, la custodia e l'alienazione dei materiali di guerra esposti dalle autorità alleate abbandonati dai tedeschi in Italia, è stato preso in esame

un schema di regolamento della Consulta nazionale; provvedimento di particolare importanza, dato che si è trattato di stabilire i poteri della Consulta, nonché le sue funzioni, disciplinando, in particolare, il diritto che qualsiasi consigliere può promuovere interrogatorio al Governo, il quale darà la risposta in assemblea plenaria. Così ogni consigliere avrà diritto anche di provocare un pubblico dibattito su qualsiasi oggetto dell'attività governativa.

Il progetto prevede, inoltre, che avrà la facoltà di ogni consigliere presentare proposte di legge che verranno dalla presidenza della Consulta trasmesse al Governo, il quale dovrà dichiarare entro 10 giorni se intende prendere in considerazione la proposta. In caso affermativo la proposta stessa viene trasmessa per l'esame alla commissione della Consulta competente per materia.

Altro importante progetto del Consiglio riguarda la rivalutazione delle imposte fondiarie e del reddito agrario. La situazione economica dei proprietari fondiari e degli esattori dell'industria agricola è notevolmente avvantaggiata con la guerra e pertanto si è voluta una maggiore adeguazione fra le imposte e i redditi agrari. Da ciò la necessità di procedere ad una rivalutazione dei redditi nominali e di quelli agrari allo scopo di una perequazione tributaria. Rivalutazione che viene contenuta nella modesta misura del triplo. Il provvedimento ha carattere provvisorio.

Analogamente è stato disposto per la maggiorazione al quadruplo dei redditi mobiliari in virtù di un ruolo per i quali non ha stata ancora disposta la revisione straordinaria.

Sempre su proposta del ministro delle Finanze, è stato

approvato uno schema di decreto legislativo che trasforma la struttura fiscale del fondo di solidarietà nazionale allo scopo di una migliore e più equa ripartizione dei tributi.

L'innovazione più importante consiste nella costituzione delle contribuzioni di carattere continuativo (quelle sulle consumazioni nei bar, ristoranti e sui pubblici spettacoli), con un'addizionale del 10 per cento sulle più importanti imposte dirette.

Nel corso dell'odierna seduta del Consiglio dei ministri, il ministro Nenni ha fatto un'ampia relazione sul modo come funzionava l'«Ovra» in regime fascista.

L'avv. Cannarsa, Alto Commissario aggiunto per l'epurazione, interrogato dai giornalisti, ha risposto che la nuova legge sull'epurazione, che sarà particolarmente mite, porta il suo in modo drastico al compimento dell'Alto Commissariato stesso.

UNA CONFERENZA DI SYLVIA SPRIGGE

La Venezia Giulia sotto il dominio di Tito

Roma, 14 novembre

Sylvia Sprigge, corrispondente del Manchester Guardian in Italia, è tornata a Roma in questi giorni da New York, dove ha tenuto una interessante conferenza sulla questione della Venezia Giulia.

Dopo aver accennato alla decisione di fare di Trieste un porto internazionale e di tracciare tra l'Italia e la Jugoslavia una linea di frontiera cinque-revocata le pubbliche dichiarazioni fatte dal maresciallo Alexander dopo che il 2 maggio la Jugoslavia procedette alla «virtuale» annessione dell'intera Venezia Giulia (in quella occasione, Alexander disse che «i metodi del maresciallo Tito nella Venezia Giulia ricordavano quelli di Hitler, di Mussolini e di Giappone»).

Sylvia Sprigge ha narrato dei primi atti compiuti dagli jugoslavi fra quali: mutamento della denominazione della regione, chiamata alle armi in tutta la zona, ad eccezione di Trieste, istituzione della milizia popolare, abolizione delle autorità civili e installazione di tribunali politici.

Tremila scomparsi da Trieste

A tale riguardo l'oratrice ha soggiunto che «la milizia del popolo non teneva alcun ruolo delle persone che aveva in arresto e che, riconosciute come gravi manicheiste, avevano tentato di uccidere o di torturare i comunisti jugoslavi».

Un comizio del 15 maggio indetto per celebrare il passaggio del governo della Venezia Giulia dalle autorità militari jugoslave ai locali partiti comunisti sloveno-italiani, il generale Kvedar disse: «Le autorità militari jugoslave hanno dichiarato ufficialmente che la milizia popolare, i tribunali politici, nonché la legge secondo la quale nessuno, per quanto ricco fosse, poteva ritirare più

IL nuovo Stato

della Mongolia Interna

Londra, 14 novembre

In armonia alle decisioni plebiscitarie delle popolazioni interessate, si è costituito il nuovo Stato della Mongolia Interna. Il nuovo Stato è modellato in gran parte sull'esempio della Repubblica della Mongolia Esterna, che riunisce sotto il governo di un comitato provvisorio per le provincie di Gair e dello Scianguin.

La situazione in quest'ultima provincia è molto confusa. Notizie di agenti informano i fatti che truppe cinesi sbarcate da navi americane, hanno iniziato l'occupazione della provincia. L'Associated Press informa che combattimenti sono in corso tuttora lungo la Grande Muraglia, a nord del porto di Chen Wang Tafo, tra le truppe di Chiang Kai Shek e le forze del Governo dello Scianguin.

È stato oggi ufficialmente annunciato che le truppe britanniche e indiane impegnate contro i contingenti di nazionalisti a nord di Saigon, in Indocina, hanno subito notevoli perdite.

Nell'isola di Giava, frattanto, proseguono i combattimenti a Surabaya, dove le truppe indiane si aprono un varco nel centro della città contro la tenace resistenza degli indonesiani. Secondo un comunicato del Quartier Generale britannico,

Un gruppo di criminali di guerra germanici al processo di Belsen. In alto, la bionda Irma Grese, torturatrice di prigionieri

PARRI AI GIORNALISTI STRANIERI

Pane per gli italiani e giustizia in Istria

Roma, 14 novembre

Il presidente del Consiglio Parri ha iniziato al Viminale la consueta conferenza stampa ai giornalisti stranieri, dichiarando che per il messaggio di Truman al Congresso per la concessione all'U.N.R.R.A. di fondi per l'azione di soccorso, con la raccomandazione che una quota parte di questi fondi sia stanziata al soccorso dell'Italia, date le condizioni di estremo bisogno in cui essa versa.

Non posso lasciare passare l'occasione — ha detto Parri — senza fare presente ancora una volta alle Nazioni Unite ed ai Capelli grandi Potenze che non non chiediamo soltanto una condizione giuridica diversa da quella risultante dal patto di Armistizio, ma abbiamo bisogno di chiedere anche la sicurezza economica e cioè la garanzia per noi di poter superare la crisi invernale.

Il presidente ha tracciato quindi un quadro della situazione alimentare del Paese, peggiorata in seguito alle forti riduzioni degli invii di grano da parte dei Paesi alleati. Tali riduzioni hanno obbligato a sopprimere le scorte in magazzino e a far fronte alle esigenze economiche derivanti da inutili trasporti.

Dopo aver ricordato che i milioni di tonnellate di grano significano una maggiore disoccupazione, mentre per i combustibili liquidi si è avuto un invio di 70 mila tonnellate, 10 mila più che nel settembre, Parri ha accennato al piano di primo aiuto ed ai crediti necessari agli acquisti.

Parlando poi del suo recente viaggio nel Veneto, ha dichiarato: «A Udine, Venezia, Padova e in altre città sono stato l'oggetto di manifestazioni commoventi da parte del popolo e di alcune delegazioni della Venezia Giulia. Mi sono trovato di fronte ad una invocazione generale di protezione e di soccorso, così dolorosa e così stringente, che nessun governo degno di questo nome potrebbe sottrarsi. Voi conoscete la situazione: i decreti di quelle Regioni vanno incontro a un rifiuto di più: sette od otto mila almeno. Non solo non vengono restituiti, ma le famiglie non riescono ad averne notizie. Le deportazioni sono state abolite, ma le famiglie non riescono di mezzo quelli che potevano significare una resistenza italiana, e sono state completate da tentativi di vario genere per cambiare la fisionomia etnica della regione. Dico tra parentesi che sono ben sicuro che tali tentativi non impangeranno la Commissione alleata».

Dopo aver detto che al presente governo non si può muovere alcun rimprovero di nazionalismo, ha proseguito: «Noi chiediamo e vogliamo che sia con la sua struttura alla storia alleata, divenendo nello stesso tempo uno dei più disposti tempi di battaglia della guerra. Le sue privazioni e i suoi bisogni sono enormi, e

NUOVE RIUNIONI A WASHINGTON

Verso un accordo sulla bomba atomica

Washington, 14 novembre

Fra il primo ministro britannico Attlee, il presidente Truman ed il primo ministro canadese Mackenzie King è avvenuto oggi nel pomeriggio un terzo incontro. Alle conversazioni di ieri sera ha partecipato anche il dott. V. Bush, capo del gruppo di scienziati americani che si occupano della bomba atomica. Tutto fa ritenere che Attlee, Truman e Mackenzie King siano giunti alla fase finale delle loro conversazioni.

La conferenza procede regolarmente secondo i piani e non è stato incontrato alcun ostacolo. Un comunicato al riguardo è stato diffuso per domani a tarda sera. Esso segnerà da vicino le direttive fondamentali del piano che il primo ministro britannico ha reso noto al principio di questa settimana e si

il contributo dell'Italia alla vittoria alleata

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Il presidente Truman ha scritto nel suo messaggio queste parole: «L'Italia, dal momento della sua partecipazione alla guerra come collaborante, ha contribuito sostanzialmente alla vittoria alleata».

PAROLE DI TRUMAN

Washington, 14 novembre

Maria Maddalena Neri-
sarà celebrata una messa nella
cattedrale di San Rocco delle Terme

Chiesa di S. Maria Maddalena.
Via Zamboni 47, a cura dei pa-
renti, verrà celebrato un Ufficio
e S. Messa solenne in suffra-
gio di

Don Eligio Scanabissi
Parroco
di Moglia di Sasso Marconi

della di Lui sorelle

Maria Scanabissi

Matilde Scanabissi
ved. Medini

e della nipote

Iole Massarenti

periti tragicamente in Moglio il
17 aprile 1945 in seguito a bom-
bardamento aereo.

Ricorre oggi il secondo anni-
versario della predittoria fucila-
zione per mano fascista, dell'

AVV.

Uge Taglio
avvenuta a Ferrara.
Nell'occasione i familiari ricordano i loro cari scomparsi: il partigiano GINO DONATI, caduto a Ollomont; l'ing. FEDERICO CASTELBOLOGNESI, vittima del rastrellamento di Roma; il pref. EMILIO TEGGIO, preside di Lucca; OTTAVIO TEGGIO, sarto perennemente morti di crancuore.

L'11 corr. improvvisamente obli-
deva la sua laboriosa resistenza.

Anna Neri
ved. Mazzoni

Col cuore straziato lo figlio LUIGI MAZZONI la nuora, i nipoti ALBERTO e AMELIA e i parenti tutti partecipano la seguente notizia a quanti l'amore e stimarono.

Prendono parte al lutto i dipendenti della Ditta LUIGI MAZZONI.

Il presente comunicato si pubblica a tumultuazione avvenuta.

Nel trigesimo della scomparsa dell'indimenticabile

Tenino Barbara

gli amici lo ricordano a quan-
to, abbiano cura

Pellicce ???

LAPIN	5900
CAPRETTI	7900
ORSETTI	12900
AGNELLONI	13000

TUTTE PELLI INTERE
PREZZI IMBATTIBILI

RIZZOLI

Mascarella, n. 11 - Bologna


LA DINA ROSSI & VERNAZZANI
CORRIERI
comunicano il nuovo numero
telefonico N. 41-771 e ricordano
le linee esecutive: Parma,
Piacenza, Milano, Voghera,
Alessandria, Genova
BOLOGNA - Via Duca D'AO
sta n. 91 - Via Carbonara n.
Telefono 41-771

SIAMIC - Montagrappe
Partenza per Roma: martedì
ore 14, L. 1.840.
Partenza per Venezia: giorno-
liero ore 6, L. 400.
Partenza per Padova: giorno-
liero ore 14, L. 300.
Partenze per Mantova-Vercelli
giornaliero ore 6, L. 300-400.



Special-
ci non
ima 12
iranno.

piante-

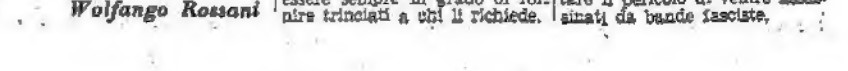


pign
 427H
 1-10
 A

100

ha organizzato una conferenza stampa, nel corso della quale due rappresentanti dell'E.A.M. (l'organizzazione greca della resistenza) hanno descritto la tragica situazione dei democratici greci. Parlando degli avvenimenti svoltisi nel dicembre 1944 e della necessaria instaurazione di una « dittatura monarchica » in Grecia, i due patrioti greci hanno citato numerosi fatti che provano come l'azione dei comunisti greci nel febbraio 1945 non venga affatto rispettata dal governo greco.

Ventimila patrioti greci sono stati imprigionati, circa duecento mila sono nascosti, per evitare il pericolo di venire assas-



VIOLENZA E SCOPPI NEL GUGL

Un reduce pugnato
a Ceglie di BrindisiMolti di protesta in provincia
di Bari per gli attacchi alle
reti del Partito di sinistra

Roma, 15 novembre

Nel comune di Ceglie Messu-
pio, in provincia di Brindisi,
durante un comizio comunista
per la Costituente, un reduce
della Russia saliva sul banco
degli oratori per protestare con-
tro l'esaltazione della Unione
Sovietica fatta da alcuni oratori.
Ne nasceva un alterco durato
il quale il reduce rimase ferito
per un colpo di pistola. La reazione imma-
diata di altri reduci provocò
numerosi ferimenti fra i comu-
nisti. Notevoli rinforzi di poli-
cia giunti sul posto hanno im-
pedito ulteriori incidenti.

A Brindisi i lavoratori appa-
rentemente al partito di sinistra, con
la partecipazione della locale
Camera del Lavoro hanno im-
mediato uno sciopero di protesta
contro recenti atti di violenza
compilati in Puglia contro le
reti di partiti di sinistra, di
cooperative e delle Camere del
Lavoro e per le crescenti diffi-
coltà del carovita. Si sono avu-
ti alcuni incidenti essendosi
qualche gruppo di operai rifiu-
tato di aderire alla protesta ma-
teriale. Gli scioperanti hanno
impedito la partenza dei treni
e di altri mezzi di locomozione,
nonché il funzionamento degli
ascensori, degli uffici pub-
blici, delle scuole e dei pubblici
servizi.

Lo sciopero generale è stato
anche proclamato a Gravina in
seguito al rifiuto da parte degli
agricoltori di pagare i contributi
a favore del disoccupati.
Anche qui si sono avuti inci-
denti fra scioperanti ed operai
che si avventano al lavoro.

Ad Altamura, infine, disocci-
panti celibi hanno tentato di
bloccare la via in una tenta-
tiva per impedire agli operai
di recarsi al lavoro, questo com-
protesta alle disposizioni che
danno ai disoccupati ogni fa-
miglia un trattamento di pro-
tezione nell'assistenza al lavoro.

Sette morti in S. Celia

rivenuti in una stalla

Sedices, 15 novembre

Sette persone sono state tro-
vate uccise in una stalla nel
territorio di Sedices, da carabi-
nieri in servizio di perlustrazio-
ne. Presso i cadaveri, irriconfi-
cili di colpi di mitra, si trovavano
moschetti carichi e munizioni.
Gli inquirenti ritengono che si
trattava di un attentato contro
di militari a bande armate
venute a diverso per la ripara-
zione del bottino.

Criminale fascista

condannato a morte

Padova, 15 novembre

La nostra Corte d'Assise ha
giudicato quattro criminali fa-
scisti, tutti Antonio Bazzani, di
anni 26, Angelo Massimo di anni
35 e Camillo Capuzzi di anni
34, imputati di omicidio di due
partigiani di tentato omicidio
di un altro partigiano, di villosi-
tato di cadavere di feroce di se-
questro di persona e di rastrellamento.

La Corte ha condannato il
Bazzani alla pena di morte me-
diante fucilazione alla schiena,
il Capuzzi a 30 anni, il Massimo
a 27 e il Capuzzi a 24.

Tenta di uccidere la moglie

per omicidio a una tedesca

Pisa, 15 novembre

Un caso tragico che non è
purtroppo il solo, è quello di
Ivano Ungaretti, il quale aveva
per lungo tempo vissuto in Ger-
mania, ove aveva contratto una
relazione con una donna che
al momento di partire, decise
di portarsi in Italia nella sua
residenza abituale per convivere
insieme a lui. Più qui nulla di
strano: solo che l'Ungaretti
era già sposato in Italia con
certa Ottorina Monti, di Nardò,
di Pisa di anni 19, la quale
pensò ritenendo che di di-
starsi della giovane sposina, e
diffatti, appena tornato dalla
Germania, lunedì scorso, aveva
tentato di ucciderla con un pugnale. Senonché questa riuscita
fortunatamente a scappare, ran-
dandola con varie ferite d'arma
da taglio.

Appello degli zarzini

al ministro De Gasperi

Roma, 15 novembre

Il comitato degli ex zarzini
ha inviato il seguente mes-
saggio al ministro De Gasperi:
«Venticinque anni or sono il
trattato di Rapallo fu firmato
l'indiscussa Italia di Zara.
La progettata autonomia, se
non è garantita dal controllo
internazionale, completarebbe
l'opera perseguita da Tito nel
sistematico sterminio dei serbi
e croati. Invochiamo la cessazione
dei processi, resti iniziati a Za-
ra contro gli ex zarzini, che hanno
il deliberato scopo di privarli
delle loro proprietà».

500 mila tonnellate di carbone

giungeranno entro dicembre

Roma, 15 novembre

Circa mezzo milione di ton-
nellate di carbone giungeranno
in Italia nel mese di dicembre.
Sono compresi nella cifra i
quantificati di cui si è parlato
in un comunicato che non è stato
possibile a causa degli scioperi negli Stati
Uniti.

La morte di Carlo Arduzzoni

Catania, 15 novembre

Questa mattina, alle ore 10.30,
il cesso di vivere l'onorevole
Carlo Arduzzoni, sottosegretario
di Stato alla Marina da guerra
e presidente del Consiglio di
amministrazione dell'Ansa.

Carlo Arduzzoni era nato a
Catania ed apparteneva ad una
famiglia di illustri famiglia pa-
trioti e di letterati. Fu tra i
fondatori del Partito socialista
riformista.

Gabriella Mistral premio Nobel

Stoccolma, 15 novembre

Il premio Nobel per la lette-
ratura è stato conferito alle
scrittrici cattedre Gabriella Mi-
stral che risiedeva attualmente a
Rio de Janeiro.

CROCIACALI BULGARIA

Carne di bue congelata
imbottita di carne di cavallo

UNA TRUFFA DI NUOVO GENERE

Come si addivenne alla scoperta - Un
reggiano implicato nella faccenda

Il 29 u. s. arrivò a Bologna
della ditta Musiani, e fu
presente alla ditta. Previ di
Reggio Emilia, una partita di 112
quintali di carne congelata in
pezzi, la merce era scortata da
mancanti di polizia. I pezzi
sono trattati di carne bovina
ma mancava la legalizzazione
dell'importazione, l'importazione
della ditta Musiani, in base a
questo visto di forma. Al
cambio, la ditta locale, immedia-
tamente informata, fermò la carne
quando questa fu trovata nei
frigoriferi della ditta Musiani.
La carne si presentava come del-
la carne di bue, i certificati so-
nori presentavano dati non con-
cordanti con la realtà: che non
avrebbe dovuto nel trabocchetto?
La carne congelata, inoltre, pre-
sentava tutti i propriati di trippa-
di carne di cavallo, che non
erano in tutti simili a bo-
chi di ghiaccio, e come tali non
erano consentiti. La ditta Musiani
locali chiese alla consorte reg-
giana: «Avevo una autoriz-
zione di importazione di una par-
tita di carne di cavallo, e la ditta
Musiani?». «No», fu la risposta
«noi non ne sappiamo nulla».

La ditta Musiani, che non
aveva una marea non po-
di carne di bue, si pare con-
ferma, la ditta, nell'intento di
bloccare la via in una tenta-
tiva per impedire agli operai
di recarsi al lavoro, questo com-
protesta alle disposizioni che
danno ai disoccupati ogni fa-
miglia un trattamento di pro-
tezione nell'assistenza al lavoro.

Sette morti in S. Celia

rivenuti in una stalla

Sedices, 15 novembre

Sette persone sono state tro-
vate uccise in una stalla nel
territorio di Sedices, da carabi-
nieri in servizio di perlustrazio-
ne. Presso i cadaveri, irriconfi-
cili di colpi di mitra, si trovavano
moschetti carichi e munizioni.
Gli inquirenti ritengono che si
trattava di un attentato contro
di militari a bande armate
venute a diverso per la ripara-
zione del bottino.

Criminale fascista

condannato a morte

Padova, 15 novembre

La nostra Corte d'Assise ha
giudicato quattro criminali fa-
scisti, tutti Antonio Bazzani, di
anni 26, Angelo Massimo di anni
35 e Camillo Capuzzi di anni
34, imputati di omicidio di due
partigiani di tentato omicidio
di un altro partigiano, di villosi-
tato di cadavere di feroce di se-
questro di persona e di rastrellamento.

La Corte ha condannato il
Bazzani alla pena di morte me-
diante fucilazione alla schiena,
il Capuzzi a 30 anni, il Massimo
a 27 e il Capuzzi a 24.

Tenta di uccidere la moglie

per omicidio a una tedesca

Pisa, 15 novembre

Un caso tragico che non è
purtroppo il solo, è quello di
Ivano Ungaretti, il quale aveva
per lungo tempo vissuto in Ger-
mania, ove aveva contratto una
relazione con una donna che
al momento di partire, decise
di portarsi in Italia nella sua
residenza abituale per convivere
insieme a lui. Più qui nulla di
strano: solo che l'Ungaretti
era già sposato in Italia con
certa Ottorina Monti, di Nardò,
di Pisa di anni 19, la quale
pensò ritenendo che di di-
starsi della giovane sposina, e
diffatti, appena tornato dalla
Germania, lunedì scorso, aveva
tentato di ucciderla con un pugnale. Senonché questa riuscita
fortunatamente a scappare, ran-
dandola con varie ferite d'arma
da taglio.

Appello degli zarzini

al ministro De Gasperi

Roma, 15 novembre

Il comitato degli ex zarzini
ha inviato il seguente mes-
saggio al ministro De Gasperi:
«Venticinque anni or sono il
trattato di Rapallo fu firmato
l'indiscussa Italia di Zara.
La progettata autonomia, se
non è garantita dal controllo
internazionale, completarebbe
l'opera perseguita da Tito nel
sistematico sterminio dei serbi
e croati. Invochiamo la cessazione
dei processi, resti iniziati a Za-
ra contro gli ex zarzini, che hanno
il deliberato scopo di privarli
delle loro proprietà».

500 mila tonnellate di carbone

giungeranno entro dicembre

Roma, 15 novembre

Circa mezzo milione di ton-
nellate di carbone giungeranno
in Italia nel mese di dicembre.
Sono compresi nella cifra i
quantificati di cui si è parlato
in un comunicato che non è stato
possibile a causa degli scioperi negli Stati
Uniti.

La morte di Carlo Arduzzoni

Catania, 15 novembre

Questa mattina, alle ore 10.30,
il cesso di vivere l'onorevole
Carlo Arduzzoni, sottosegretario
di Stato alla Marina da guerra
e presidente del Consiglio di
amministrazione dell'Ansa.

Carlo Arduzzoni era nato a
Catania ed apparteneva ad una
famiglia di illustri famiglia pa-
trioti e di letterati. Fu tra i
fondatori del Partito socialista
riformista.

Gabriella Mistral premio Nobel

Stoccolma, 15 novembre

Il premio Nobel per la lette-
ratura è stato conferito alle
scrittrici cattedre Gabriella Mi-
stral che risiedeva attualmente a
Rio de Janeiro.

L'ospitalità ai reduci
al Campo profughi n. 2

Alcune migliaia di reduci dalla
prigionia in Germania, Russia,
Austria, Ungheria, Polonia,
Bulgaria, ecc., sono stati
ammessi in questi giorni al
Campo profughi n. 2 in via
Pentecoste, dove funzionava da
tempo bene ordinata la prov-
videnza di sussidi. La ditta
organizzata del nostro Coman-
do militare in quella città
viene per profughi sotto la di-
rezione delle autorità alleate.

Kosi portano i segni delle
sofferenze patite nel lungo periodo
di captività, in zone disagiate
per clima e per difetto di
cibo e di vestiario.

Ricoverati ed ospitati nel campo
vengono distribuiti viveri
generali di conforto e vestiario
di cui hanno estrema necessità, i
reduci, accolti dal personale in-
caricato che li assiste amorevolmen-
te, sono stati ieri visitati dal
generale Cerica comandante mi-
litare territoriale che ha porto
la visita della Porta Armata
ed ha detto ad ognuno calde
parole di incoraggiamento e di
fede.

I reduci, hanno apprezzato le
parole ricevute: a loro arrivo a Bo-
logna e si accingono a raggiun-
gere la loro famiglia, che non ve-
dono da tanto tempo.

Il Sndacato foto-elio-ottico

Si è riunita la Camera del
Lavoro, una rappresentanza degli
operatori e impiegati dipendenti
dalla azienda fotografica, labo-
ratori per la stampa elio-ottica-
grafica e altro ufficio via tutte le
categorie, per la costituzione del
Sndacato lavoratori foto-elio-ot-
tici.

È stato nominato un comitato
provvisorio per lo studio dei
problemi più immediati. Tutti gli
impiegati e gli operai delle suc-
cursali che desiderano in-
scriversi a questo Sndacato, po-
ranno ritirare la tessera di adesio-
ne, consegnando la tessera di adesio-
ne alla Camera del Lavoro.

Minacce ad una ragazza

Ieri sera poco dopo le 13, la
ventottenne Lidice Martinelli di
Ruggero, abitante in via San Le-
onardo, veniva raggiunta da un
uomo che le faceva minacce, la
quale cedeva a un giovanotto
che la trascinava in un luogo
isolato. La ragazza si era sot-
tratta, ma era stata costretta ad
ubbidire, dopo di che gli aggressori, se
tali erano, si allontanavano.

Il nuovo orario della ferrovia

Bologna-Galliera

Da oggi viene prolungato il
servizio di linea tra Bologna e
Galliera. L'orario sarà il seguente:
Bologna, 5.55, 6.55, 7.55, 8.55,
9.55, 10.55, 11.55, 12.55, 13.55,
14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55,
19.55, 20.55, 21.55, 22.55, 23.55,
24.55, 25.55, 26.55, 27.55, 28.55,
29.55, 30.55, 31.55, 32.55, 33.55,
34.55, 35.55, 36.55, 37.55, 38.55,
39.55, 40.55, 41.55, 42.55, 43.55,
44.55, 45.55, 46.55, 47.55, 48.55,
49.55, 50.55, 51.55, 52.55, 53.55,
54.55, 55.55, 56.55, 57.55, 58.55,
59.55, 60.55, 61.55, 62.55, 63.55,
64.55, 65.55, 66.55, 67.55, 68.55,
69.55, 70.55, 71.55, 72.55, 73.55,
74.55, 75.55, 76.55, 77.55, 78.55,
79.55, 80.55, 81.55, 82.55, 83.55,
84.55, 85.55, 86.55, 87.55, 88.55,
89.55, 90.55, 91.55, 92.55, 93.55,
94.55, 95.55, 96.55, 97.55, 98.55,
99.55, 100.55, 101.55, 102.55,
103.55, 104.55, 105.55, 106.55,
107.55, 108.55, 109.55, 110.55,
111.55, 112.55, 113.55, 114.55,
115.55, 116.55, 117.55, 118.55,
119.55, 120.55, 121.55, 122.55,
123.55, 124.55, 125.55, 126.55,
127.55, 128.55, 129.55, 130.55,
131.55, 132.55, 133.55, 134.55,
135.55, 136.55, 137.55, 138.55,
139.55, 140.55, 141.55, 142.55,
143.55, 144.55, 145.55, 146.55,
147.55, 148.55, 149.55, 150.55,
151.55, 152.55, 153.55, 154.55,
155.55, 156.55, 157.55, 158.55,
159.55, 160.55, 161.55, 162.55,
163.55, 164.55, 165.55, 166.55,
167.55, 168.55, 169.55, 170.55,
171.55, 172.55, 173.55, 174.55,
175.55, 176.55, 177.55, 178.55,
179.55, 180.55, 181.55, 182.55,
183.55, 184.55, 185.55, 186.55,
187.55, 188.55, 189.55, 190.55,
191.55, 192.55, 193.55, 194.55,
195.55, 196.55, 197.55, 198.55,
199.55, 200.55, 201.55, 202.55,
203.55, 204.55, 205.55, 206.55,
207.55, 208.55, 209.55, 210.55,
211.55, 212.55, 213.55, 214.55,
215.55, 216.55, 217.55, 218.55,
219.55, 220.55, 221.55, 222.55,
223.55, 224.55, 225.55, 226.55,
227.55, 228.55, 229.55, 230.55,
231.55, 232.55, 233.55, 234.55,
235.55, 236.55, 237.55, 238.55,
239.55, 240.55, 241.55, 242.55,
243.55, 244.55, 245.55, 246.55,
247.55, 248.55, 249.55, 250.55,
251.55, 252.55, 253.55, 254.55,
255.55, 256.55, 257.55, 258.55,
259.55, 260.55, 261.55, 262.55,
263.55, 264.55, 265.55, 266.55,
267.55, 268.55, 269.55, 270.55,
271.55, 272.55, 273.55, 274.55,
275.55, 276.55, 277.55, 278.55,
279.55, 280.55, 281.55, 282.55,
283.55, 284.55, 285.55, 286.55,
287.55, 288.55, 289.55, 290.55,
291.55, 292.55, 293.55, 294.55,
295.55, 296.55, 297.55, 298.55,
299.55, 300.55, 301.55, 302.55,
303.55, 304.55, 305.55, 306.55,
307.55, 308.55, 309.55, 310.55,
311.55, 312.55, 313.55, 314.55,
315.55, 316.55, 317.55, 318.55,
319.55, 320.55, 321.55, 322.55,
323.55, 324.55, 325.55, 326.55,
327.55, 328.55, 329.55, 330.55,
331.55, 332.55, 333.55, 334.55,
335.55, 336.55, 337.55, 338.55,
339.55, 340.55, 341.55, 342.55,
343.55, 344.55, 345.55, 346.55,
347.55, 348.55, 349.55, 350.55,
351.55, 352.55, 353.55, 354.55,
355.55, 356.55, 357.55, 358.55,
359.55, 360.55, 361.55, 362.55,
363.55, 364.55, 365.55, 366.55,
367.55, 368.55, 369.55, 370.55,
371.55, 372.55, 373.55, 374.55,
375.55, 376.55, 377.55, 378.55,
379.55, 380.55, 381.55, 382.55,
383.55, 384.55, 385.55, 386.55,
387.55, 388.55, 389.55, 390.55,
391.55, 392.55, 393.55, 394.55,
395.55, 396.55, 397.55, 398.55,
399.55, 400.55, 401.55, 402.55,
403.55, 404.55, 405.55, 406.55,
407.55, 408.55, 409.55, 410.55,
411.55, 412.55, 413.55, 414.55,
415.55, 416.55, 417.55, 418.55,
419.55, 420.55, 421.55, 422.55,
423.55, 424.55, 425.55, 426.55,
427.55, 428.55, 429.55, 430.55,
431.55, 432.55, 433.55, 434.55,
435.55, 436.55, 437.55, 438.55,
439.55, 440.55, 441.55, 442.55,
443.55, 444.55, 445.55, 446.55,
447.55, 448.55, 449.55, 450.55,
451.55, 452.55, 453.55, 454.55,
455.55, 456.55, 457.55, 458.55,
459.55, 460.55, 461.55, 462.55,
463.55, 464.55, 465.55, 466.55,
467.55, 468.55, 469.55, 470.55,
471.55, 472.55, 473.55, 474.55,
475.55, 476.55, 477.55, 478.55,
479.55, 480.55, 481.55, 482.55,
483.55, 484.55, 485.55, 486.55,
487.55, 488.55, 489.55, 490.55,
491.55, 492.55, 493.55, 494.55,
495.55, 496.55, 497.55, 498.55,
499.55, 500.55, 501.55, 502.55,
503.55, 504.55, 505.55, 506.55,
507.55, 508.55, 509.55, 510.55,
511.55, 512.55, 513.55, 514.55,
515.55, 516.55, 517.55, 518.55,
519.55, 520.55, 521.55, 522.55,
523.55, 524.55, 525.55, 526.55,
527.55, 528.55, 529.55, 530.55,
531.55, 532.55, 533.55, 534.55,
535.55, 536.55, 537.55, 538.55,
539.55, 540.55, 541.55, 542.55,
543.55, 544.55, 545.55, 546.55,
547.55, 548.55, 549.55, 550.55,
551.55, 552.55, 553.55, 554.55,
555.55, 556.55, 557.55, 558.55,
559.55, 560.55, 561.55, 562.55,
563.55, 564.55, 565.55, 566.55,
567.55, 568.55, 569.55, 570.55,
571.55, 572.55, 573.55, 574.55,
575.55, 576.55, 577.55, 578.55,
579.55, 580.55, 581.55, 582.55,
583.55, 584.55, 585.55, 586.55,
587.55, 588.55, 589.55, 590.55,
591.55, 592.55, 593.55, 594.55,
595.55, 596.55, 597.55, 598.55,
599.55, 600.55, 601.55, 602.55,
603.55, 604.55, 605.55, 606.55,
607.55, 608.55, 609.55, 610.55,
611.55, 612.55, 613.55, 614.55,
615.55, 616.55, 617.55, 618.55,
619.55, 620.55, 621.55, 622.55,
623.55, 624.55, 625.55, 626.55,
627.55, 628.55, 629.55, 630.55,
631.55, 632.55, 633.55, 634.55,
635.55, 636.55, 637.55, 638.55,
639.55, 640.55, 641.55, 642.55,
643.55, 644.55, 645.55, 646.55,
647.55, 648.55, 649.55, 650.55,
651.55, 652.55, 653.55, 654.55,
655.55, 656.55, 657.55, 658.55,
659.55, 660.55, 661.55, 662.55,
663.55, 664.55, 665.55, 666.55,
667.55, 668.55, 669.55, 670.55,
671.55, 672.55, 673.55, 674.55,
675.55, 676.55, 677.55, 678.55,
679.55, 680.55, 681.55, 682.55,
683.55, 684.55, 685.55, 686.55,
687.55, 688.55, 689.55, 690.55,
691.55, 692.55, 693.55, 694.55,
695.55, 696.55, 697.55, 698.55,
699.55, 700.55, 701.55, 702.55,
703.55, 704.55, 705.55, 706.55,
707.55, 708.55, 709.55, 710.55,
711.55, 712.55, 713.55, 714.55,
715.55, 716.55, 717.55, 718.55,
719.55, 720.55, 721.55, 722.55,
723.55, 724.55, 725.55, 726.55,
727.55, 728.55, 729.55, 730.55,
731.55, 732.55, 733.55, 734.55,
735.55, 736

la misura in 136.000 tonnellate di
naviglio da guerra gravemente
danneggiato o perduto, e in 300
uomini morti con 580 ufficiali
e 4 ammiragli, fra i quali il Co
mandante in capo della forza
navale da battaglia.

INGEGNERE
Industriale meccanico
PER LAVORI PROGETTAZIONI UFFICIO TECNICO
PERCASI, Cassella 1 E SICAP
Milano, Corso Vittorio Emanuele n. 27 B.

L'AMBASCIATORE PERSIANO DA BEVIN

di un "Gloster", da primato
 Londra, 21 novembre

Un bimotore a reazione monoposto "Gloster Meteor" s'è alzato in volo, manovrando a strettissimo che sia stato rubato da un aerodromo della "Royal" Air Force. Sono in corso ricerche in tutto il territorio britannico e sul continente per rintracciarlo. L'aereo è sparito dalle mani delle prime ore di ieri mattina e subito scomparve. Le stazioni della Raf sono state incaricate di fermare l'aeroplano che è partito senza autorizzazione e di arrestare il pilota nel caso che l'apparecchio attraversasse l'atlante.

L'aeroplano è dello stesso ti-

